



COMUNE DI VERRUA PO

Via Vittorio Veneto, 1 - 27040 Verrua Po (PV)
Codice fiscale / Partita Iva: 00471420182
Telefono: [\(+39\) 0385.96121](tel:+39038596121)
Email: protocollo@comune.verruapo.pv.it
PEC: comune.verruapo@pec.regione.lombardia.it

Prot. n. 1912 del 24/06/2022

Ill.ma Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Via Marina, 5, 20121 - Milano

OGGETTO: INVIO DELLA RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 A SEGUITO DELLA TRASMISSIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI 221/2021/PRSP DEL 29 SETTEMBRE 2021

Considerazioni preliminari

In data 25 ottobre 2021 il Consiglio comunale ha adottato una deliberazione con la quale si prendeva atto della trasmissione della deliberazione 221/2021/PRSP del 29 settembre 2021, in ordine alle misure consequenziali alla pronuncia adottata con deliberazione 155/2020/PRSP.

Nella suddetta deliberazione 221/2021/PRSP venivano elencate diverse criticità riscontrate in merito alla gestione finanziaria, emerse dall'analisi dei rendiconti e dei bilanci di previsione precedenti all'annualità 2020, in particolare sulle cause che hanno determinato la crisi di liquidità a partire dall'esercizio 2015.

Nella deliberazione medesima si richiedeva al Comune di Verrua Po di depositare una relazione entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2022, avvenuta con atto consigliare n. 16 del 25 maggio 2022.

Ciò premesso si comunica quanto segue;

1) Analisi della situazione economico-finanziaria dell'ente

Il precedente Responsabile finanziario - collocato in pensione durante l'esercizio 2019 - è stato riconosciuto colpevole dalla sentenza n. 607/2021 del 28/10/2021 del Tribunale di Pavia dei reati previsti dagli artt. 81 c.p.v. e 314 c.p.. [ALLEGATO 1].

È possibile dunque affermare che le cause della crisi di liquidità verificatasi a partire dall'esercizio 2015 sono riconducibili primariamente alle azioni fraudolente poste in essere dal precedente Responsabile finanziario.

A partire dall'esercizio 2020, è infatti possibile notare un progressivo miglioramento dei dati contabili, che hanno portato l'ente a registrare un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021¹ pari a € 247.355,69 e un avanzo di amministrazione pari a € 120.697,13 [ALLEGATO 2].

L'amministrazione comunale è consapevole delle difficoltà economiche presenti negli ultimi esercizi, e di conseguenza ha intrapreso tutte le azioni necessarie per superare la crisi di liquidità;

1) in tema spese correnti, l'ente effettua solo quelle spese che risultano strettamente necessarie al funzionamento degli uffici e che sono obbligatorie per legge;

2) nel corso del 2020 l'ente ha aderito alla rinegoziazione mutui disciplinata dalla circolare Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. n. 1300 del 23 aprile 2020, in modo da ridurre l'incidenza del rimborso dei mutui.

3) in ogni esercizio vengono emessi avvisi di accertamento per combattere l'evasione tributaria IMU e TARI;

4) è stato disposto con delibera di giunta n. 46 del 06 settembre 2021 l'affitto di una porzione di un immobile di proprietà comunale all'anno fino al 01 settembre 2026, iscrivendo nel bilancio di previsione 2022 un canone annuo di locazione pari a € 24.092,00.

Inoltre giova evidenziare come nel bilancio di previsione 2022 non è previsto il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ex art. 222 D. Lgs. n. 267/2000.

¹ Lo schema di rendiconto al 31/12/2021 è stato approvato con giunta comunale n. 23 del 27 aprile 2022 e il consiglio comunale per l'approvazione definitiva è stato fissato per il giorno 29 giugno 2022.

Il risultato di amministrazione presunto elaborato nelle more del bilancio di previsione 2022/2024 indica un disavanzo presunto di € 69.099,25; tuttavia esso non considera il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2021 e il fondo di cassa finale, che al 31 dicembre 2021 si è attestato a € 255.781,29. Come indicato in precedenza lo schema del rendiconto 2021 approvato dalla giunta comunale indica un avanzo di amministrazione pari a € [ALLEGATO 3].

2) Gestione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e riaccertamento ordinario dei residui

Nelle more dei Rendiconto 2020 e 2021 l'elaborazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e del riaccertamento ordinario dei residui sono stati elaborati secondo i principi contabili allegati al D. Lgs. n. 118/2011.

Verrua Po, 24/06/2022

Il Responsabile del Servizio finanziario
Boron Jacopo



REPUBBLICA ITALIANA
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PAVIA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il giudice dell'udienza preliminare Luigi Riganti all'udienza camerale del giorno 28 Ottobre 2021 ha pronunciato mediante lettura del dispositivo la seguente

SENTENZA

nei confronti di:

BERTONE Marco nato a Verrua Po il 14/06/1952, elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia Avv. Cristina ANELLI del Foro di Pavia, Via Siro Comi n. 30 – *assente*

Assistito e difeso da:

Avv. Cristina ANELLI (difensore di fiducia) del Foro di Pavia – *presente*

Avv. Roberto DE MARI (difensore di fiducia) del Foro di Milano – *presente*

IMPUTATO

delitto previsto e punito dagli **artt. 81 cpv. e 314 c.p.** perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso commesse anche in tempi diversi, in qualità di dipendente comunale con incarico di responsabile finanziario rivestente la qualifica di pubblico ufficiale, avendo per ragione del suo ufficio la disponibilità del denaro di proprietà del comune di Verrua Po,

- disponendo il pagamento alla ditta Campagnoli Paolo per complessivi € 15.012,26 per forniture di concimi e diserbanti per i quali non risulta effettuata alcuna consegna al Comune,

- disponendo il pagamento a proprio favore di rimborsi di indennità non autorizzate per complessivi € 176.849,57,

- disponendo il pagamento per complessivi € 183.352,33 di materiali da ferramenta alla ditta di Cianci Rosaria per i quali non risulta effettuata alcuna consegna al Comune,

- effettuando forniture di carburante apparentemente a mezzi comunali presso i distributori di BELLO' Francesco, GUARNIERI Elena e della RGA S.r.l. per complessivi € 55.883,65 risultati incompatibili con le esigenze comunali,

- trattenendo proventi comunali derivanti dalla concessione dei loculi cimiteriali per complessivi € 28.100,00,

- acquistando con fondi comunali e trattenendo per uso personale attrezzatura di vario tipo per un controvalore di € 3.890,00

- e, infine, appropriandosi dei proventi derivanti dall'utilizzo della pesa pubblica per un valore di € 33.710,95, si appropriava complessivamente di € 496.798,76 di proprietà del Comune di Arena Po; in Arena Po dal 1/01/2008 al 21/12/2018

Deposito in Cancelleria
27/12/2021

Il Cancelliere
F.to Rega

Visto del P.G.

il _____

Passata in giudicato

il _____

FATTA al P.M.
comunicazione della
irrevocabilità della sent.
ex art. 28 D.M. 334/89
il _____

n. _____ Mod. 28

SCHEDA il _____

Com.Ex Art.160 T.U.L.P.S.

Il _____

Recupero Crediti

n. _____

Reg. Corpi di Reato

n. _____

Atti in Archivio

Il _____

Preliminarmente la parte ha chiesto di essere giudicata con il rito del giudizio abbreviato.

Il giudice ammette l'imputato al rito abbreviato ed invita alla discussione.

Con l'intervento del Pubblico Ministero in persona della dott.ssa Giuliana Rizza.

*E della **Parte Civile**:*

*COMUNE DI VERRUA PO: in persona del Sindaco pro-tempore
LAZZARI Pierangelo, domiciliato ex lege presso lo studio del difensore di fiducia Avv. Stefano VICARIO del Foro di Pavia- assente
Difeso da : Avv. Stefano VICARIO del Foro di Pavia – presente*

Conclusioni delle parti:

Il Pubblico Ministero espone e chiede emettersi sentenza di condanna, previa concessione delle attenuanti generiche per il buon comportamento processuale, pena base: anni 5 di reclusione, ridotta per attenuanti generiche ad anni 3 e mesi 6 di reclusione, aumentata la pena per la continuazione interna ad anni 4 di reclusione e ridotta infine per la scelta del rito alla pena di anni 2 e mesi 8 di reclusione

La Parte Civile: deposita conclusioni scritte e nota spese

Il difensore chiede la condanna per i punti 2 – 5 e 6, nel minimo della pena concedibile con tutti i benefici di legge, per i restanti capi, chiede sentenza per non aver commesso il fatto e sentenza di assoluzione per prova, non aver raggiunto la prova per il punto 3

9

A seguito della presentazione della richiesta di rinvio a giudizio veniva celebrata l'udienza preliminare nei confronti di Marco Bertone in relazione alla contestazione ex artt. 81 cpv. e 314 ascrittagli.

Dopo la dichiarazione di assenza dell'imputato Marco Bertone e la costituzione di parte civile del comune di Verrua Po in persona del sindaco pro tempore, la difesa dell'imputato, munita di procura speciale, chiedeva l'ammissione del giudizio abbreviato condizionato alla produzione di alcuni documenti.

Il Gup ammetteva il rito abbreviato alla condizione richiesta. Il Pubblico Ministero, la difesa delle parti civili e i difensori dell'imputato illustravano poi le rispettive conclusioni enunciate in epigrafe.

E' stata raggiunta la prova della colpevolezza dell'imputato Marco Bertone in relazione alle ipotesi di peculato continuato ai danni del comune di Verrua Po ascrittegli.

Le prove emergono dalle comunicazioni di notizia di reato della Guardia di Finanza di Pavia, dalle circostanziate denunce presentate dal sindaco del comune di Verrua Po e dagli altri documenti presenti nel fascicolo delle indagini preliminari acquisito.

L'attuale imputato Marco Bertone, già dipendente del comune di Verrua Po, in tale ambito era responsabile del servizio finanziario.

I problemi nella gestione di tale sua pubblica responsabilità sorsero allorquando gli amministratori comunali eseguirono delle verifiche relative a diverse fatture che presentavano l'anomalia di riguardare beni che non risultavano mai essere stati acquistati dal comune stesso.

Si trattava in particolare:

- a) di pagamenti disposti nei confronti della ditta Campagnoli per la fornitura di concimi e diserbanti per la somma di euro 15.012,26
- b) di rimborsi di indennità a proprio favore per la somma di euro 176.849,57
- c) di pagamenti disposti nei confronti della ditta Cianci Rosaria per materiali di ferramenta per la somma di euro 183.352,33
- d) di forniture di carburante per i mezzi comunali che risultavano effettuate presso i distributori di Francesco Bellò, Elena Guarnieri e della RGA s.r.l. per la somma di euro 55.883,65
- e) di proventi comunali per la concessione di loculi cimiteriali per la somma di euro 28.100
- f) dell'acquisto di attrezzatura di vario tipo per la somma di euro 3.890
- g) di proventi comunali per l'utilizzo della pesa pubblica per la somma di euro 33.710,95,

tutte somme partitamente e individualmente indicate nei prospetti presenti all'interno degli atti di denuncia-querela del 21/12/2018 e di integrazione di denuncia-querela del 5/4/2019 presentati dall'amministrazione comunale di Verrua Po, per un totale di euro 496.798,76.

Dalle indagini delegate alla Guardia di Finanza:

quanto al punto a) è emerso che l'approvvigionamento del materiale avveniva attraverso il collaboratore del comune Danilo Cavazza, che alla bisogna acquistava presso la ditta Campagnoli i prodotti agricoli necessari per le aree verdi comunali. Questi ritirava i materiali dalla ditta senza consegnare alcun buon o ritirare nessuna ricevuta.

Il collaboratore ha comunque dichiarato di avere utilizzato circa 60 ml di antiparassitario, 20/25 litri di diserbante e di 500 chilogrammi di sale annui.

Gli acquisti effettuati dal responsabile comunale ammontano invece a 1800 chilogrammi di concime tra il 2014 e il 2017, a 295 litri di diserbante e di 700 chilogrammi di sale.

A parte i 600 chilogrammi di sale di cui ha fatto menzione Danilo Cavazza, l'intera partita di concime e utilizzato 270 litri di diserbante, sebbene comperati da Marco Bertone con il denaro delle casse comunali, non sono stati da questi destinati alle esigenze delle aree verdi comunali ma utilizzati per scopi propri e privati

quanto al punto b) è emerso che tra il 2011 e il 2018 Marco Bertone ha effettivamente accreditato sul proprio conto 76 mandati di pagamento per un totale di euro 180.290,74 senza che sussistesse in realtà alcuna ragione perché tali somme gli fossero riconosciute come dovute dall'amministrazione e in totale assenza di ogni autorizzazione e deliberazione..

In relazione a tali condotte in interrogatorio l'imputato ha ammesso l'addebito dichiarando di essersi "appropriato senza titolo degli importi che mi vengono addebitati. Sostanzialmente, quando accertavo che c'era capienza in un capitolo di spesa comunque riconducibile alla mia sfera di competenza (tributi in genere), creavo un mandato e mi liquidavo la somma accreditandola sul mio conto corrente"

quanto al punto c) è emerso che i pagamenti sono avvenuti. Al conterapo risulta che più dipendenti del comune passavano a ritirare il materiale alla bisogna senza che fosse rilasciata alcuna ricevuta per la consegna della merce.

Le fatture pagate portano un importo complessivo di euro 183.352,33 per nove anni dal 2009 al 2018, una cifra all'evidenza spropositata per le esigenze del comune di Verrua Po.

Danilo Cavazza, unico manutentore e riparatore comunale, ha però chiarito che la spesa comunale per il materiale di ferramenta non poteva essere superiore ai 300 euro mensili per un importo fatturato dall'ufficio di Marco Bertone di euro 1800 al mese.

In particolare vi è riscontro su alcuni beni come i tasselli, fatturati dalla ditta Ciano Rosa in un migliaio di pezzi mentre Danilo Cavazza ha dichiarato di averne acquistati e utilizzati in dieci anni meno di cinquanta.

Sono poi stati acquistati con i soldi delle casse comunali un trapano batterte da 930 euro, una elettrosegna da 348 euro e una sega a nastro da 498 euro, attrezzi mai entrati nella disponibilità del manutentore comunale

quanto al punto d) è emerso che le forniture di carburante, sono state effettuate negli anni ai mezzi comunali nella misura di circa 150/200 euro al mese per il mezzo del cantoniere e per lo scuolabus dismesso nel 2015.

Come dichiarato dai gestori degli impianti di distribuzione, Gezim Murataj e Maurizio Rota, il resto della somma, pari a 55.883,65 euro, è stata di fatto destinata a rifornire negli anni una Toyota Rav4, a un'Alfa Romeo 156 e una Fiat Panda corrispondenti ai veicoli di proprietà della famiglia Bertone

Nel corso dell'interrogatorio l'imputato ha parzialmente ammesso gli addebiti, limitatamente alla propria autovettura Toyota

quanto al punto e) è emerso che Marco Bertone ha intestato a se stesso e incassato tutti i pagamenti fatti con assegno dai destinatari della concessione comunale dei loculi. Ha ricevuto poi tutti i pagamenti in contanti dei restanti concessionari, mai versati nelle casse comunali

quanto al punto f) è emerso che con i soldi delle casse comunali Marco bertone ha acquistato per sé una rasaerba da euro 1200, un tosaerba da euro 1750 e uno spazzaneve da euro 790, beni mai entrati nella disponibilità del manutentore e riparatore comunale

quanto al punto g) è emerso che Marco Bertone come responsabile dell'ufficio finanziario e collettaneo degli introiti della pesa pubblica, non ha versato al comune la somma ricevuta pari a euro 33710,95

L'analisi probatoria sin qui compiuta - verificando il modus operandi dell'imputato in concreto per ciascuna delle specifiche condotte attribuite nel capo d'imputazione - conduce a ritenere che le prove raccolte a carico di Marco Bertone sono risultate solide e capaci di fondare una sentenza di condanna nei suoi confronti in relazione ai plurimi delitti di peculato contestatigli.

Non vi è bisogno d'insistere sul fatto che tali indebite appropriazioni, compiute dal dipendente comunale di Verrua Po con incarico di responsabile finanziario rivestente la qualifica di pubblico ufficiale, siano state correttamente qualificate dal Pubblico Ministero ai sensi dell'art. 314 c.p.

Sulla base degli elementi sopra esposti risulta pienamente provata la colpevolezza dell'imputato in relazione alle ipotesi di peculato continuato ai danni del comune di Verrua Po ascrittegli, sussistendone gli estremi oggettivi e l'elemento soggettivo.

I reati sono stati commessi in esecuzione di un unico, evidente disegno criminoso

Tenendo conto del comportamento processuale dell'imputato, può essere riconosciuta nei suoi confronti la sussistenza delle circostanze attenuanti generiche.

Nondimeno la gravità dei fatti compiuti ai danni di persone particolarmente deboli a lui affidate e la sistematicità della loro commissione protrattasi per anni impedisce che la pena da irrogare possa attestarsi ai livelli minimi edittali.

Richiamati i criteri di valutazione di cui all'art. 133 c.p., Marco Bertone va pertanto condannato all'equa pena di anni due e mesi otto di reclusione (pena base anni quattro di reclusione in relazione al più grave reato contestato per il più alto tra i rimborsi di indennità indebitamente liquidati dall'imputato a proprio favore, ridotta ad anni tre e mesi sei di reclusione ex art. 62 bis c.p., aumentata ad anni quattro di reclusione ex art. 81 cpv. c.p., definitivamente ridotta ad anni due e mesi otto di reclusione per la scelta del rito).

I comportamenti illeciti tenuti da Marco Bertone hanno certamente provocato gravi danni patrimoniali e non patrimoniali alla parte civile costituita.

Si tratta di danni di natura patrimoniale decisamente evidenti, calcolati in complessivi 496.798,76 euro e di danni non patrimoniali in relazione al grave vulnus d'immagine subito dal comune di Verrua Po che si possono liquidare in euro 50.000

La pronuncia sul punto deve essere dichiarata provvisoriamente esecutiva.

Marco Bertone deve essere poi condannato alla rifusione delle spese di costituzione e difesa nel giudizio affrontate dalla predetta parte civile che si liquidano come da dispositivo.

P.Q.M.

visti gli artt. 533, 535, 438 ss. c.p.p.

dichiara Marco Bertone colpevole dei reati ascrittigli e, riconosciuta la sussistenza delle circostanze attenuanti generiche e uniti i reati sotto il vincolo della continuazione, lo condanna alla pena di anni due e mesi otto di reclusione oltre al pagamento delle spese processuali

visti gli articoli 538 e ss. c.p.p.

condanna Marco Bertone al risarcimento dei danni causati alla parte civile Comune di Verrua Po in persona del sindaco pro tempore, danni che si liquidano in complessivi 546.798,76 euro, con pronuncia provvisoriamente esecutiva sul capo

Condanna Marco Bertone al pagamento delle spese di costituzione e giudizio sostenute dalla parte civile comune di Verrua Po in persona del sindaco pro tempore, che liquida in complessivi euro 1.000 per onorari di avvocato oltre alla maggiorazione del 15% per spese generali, c.p.a. e IVA di legge

visto l'art. 544 comma 3 c.p.p.

indica in giorni novanta il termine per il deposito della motivazione

Pavia, 28 ottobre 2021


Luigi Riganti
Il Gup

depositato in cancelleria
il 24/11/2021
IL CANCELLIERE
PIRELLA


IL CANCELLIERE
PIRELLA


Comune di Verrua Po

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2021)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				407.244,96
RISCOSSIONI	(+)	31.805,86	968.845,06	1.000.650,92
PAGAMENTI	(-)	433.810,51	718.304,08	1.152.114,59
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			255.781,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			255.781,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	57.717,96	1.183.150,87	1.240.868,83
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	81.451,02	1.039.168,07	1.120.619,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			5.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			123.675,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			247.355,69

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 :

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	21.640,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	94.287,31
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	8.009,38
Totale parte accantonata (B)	123.937,52
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.721,04
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.721,04
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	120.697,13
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Comune di Verrua Po

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2021-2022 per il Bilancio Anno 2022-2024)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	-26.564,12
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	500,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	1.066.963,56
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	987.314,48
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	509,40
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	54.094,36
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	1.500,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	52.594,36

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	22.821,75
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	90.862,48
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	8.009,38
	B) Totale parte accantonata	121.693,61
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-69.099,25
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ^(b)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00